

INTERVISTA Dario Franceschini Ministro dei Beni e delle attività culturali e del Turismo

L'invito del ministro: «Telefonatemi!»

■ **«Ministro Dario Franceschini, qual è il primo consuntivo dell'Art bonus in Campania e nelle regioni del Sud?»**

È ancora presto per avere i primi dati, dobbiamo attendere l'esito delle dichiarazioni dei redditi 2014 in scadenza in questi giorni per avere un quadro preciso. Il provvedimento ha incontrato l'entusiasmo di tanti cittadini e di piccole e medie imprese, anche nel Sud. Ora l'Italia gode di uno dei regimi più favorevoli in Europa. L'ho detto pubblicamente e lo ribadisco al Sole 24 Ore: il mio numero di telefono è 06/67232274, gli imprenditori intenzionati a fare la propria parte per la cultura mi contattino. Sarò ben felice di incontrarli.

La rigenerazione urbana di aree come Pompei è uno dei banchi di prova per trattenere una quota dei tre milioni di turisti che visitano le rovine ma poi fuggono altrove. La Pompei extra moenia e il progetto elaborato dagli industriali di Napoli per risanare l'area attorno al porto turistico di Sta-

bia, non potrebbe diventare un laboratorio da replicare in altre aree fragili del Sud?

Crediamo molto nella rinascita degli Scavi di Pompei e del territorio circostante. Lo Stato sta facendo la sua parte impegnandosi a fondo per portare a termine il Grande Progetto Pompei e impiegare le ingenti risorse europee messe a disposizione. È un bene che le realtà economiche rispondano a questo impegno con progetti credibili, che possono diventare un esempio da seguire in molte altre aree ad alta densità di patrimonio culturale.

Il Pon Cultura e Sviluppo per la prima volta destina 114 milioni all'autoimprenditorialità al Sud nel settore della cultura. La nostra inchiesta testimonia che a Napoli e in Campania si stanno moltiplicando le iniziative di imprese culturali guidate da giovani. È l'inizio di un lungo percorso?

È senz'altro il segnale di quanto i giovani stiano capendo quale risorsa possa essere la cultura per la crescita civile,

economica e sociale del territorio. È nostro dovere incoraggiare questa consapevolezza favorendo e sostenendo i giovani che decidono di intraprendere in questo settore. È per questo che, oltre alle significative risorse messe in campo dall'Unione europea, ho fortemente voluto prevedere nella legge Art bonus una misura nella quale credo molto: per favorire la realizzazione di itinerari turistici, le imprese e le associazioni costituite in prevalenza da under 35 potranno ottenere in concessione gratuita per sette anni beni demaniali non più utilizzati come le case cantoniere, i caselli e stazioni ferroviarie o marittime, le fortificazioni e i fari.

Il San Carlo di Napoli soffre di una carenza strutturale di risorse. L'Istituto Intesa San Paolo, nel quale è confluito il Banco di Napoli, attraverso la Compagnia di San Paolo destina più fondi alla Scala di Milano o Santa Cecilia a Roma che non al teatro napoletano. Come si può ovviare a questa

distorsione?

In tutto il Meridione i contributi privati alle fondazioni lirico sinfoniche sono inferiori a quelli elargiti al Centro Nord. Proprio per questo con l'Art bonus ho voluto estendere il regime fiscale di favore anche alle donazioni private per le spese di investimento di queste realtà.

Quando saranno nominati i direttori del Museo archeologico di Napoli, Capodimonte e la Reggia di Caserta, tre grandi attrattori culturali campani diventati autonomi con la riforma che porta il suo nome?

La mole di candidature pervenute ha fatto slittare di un paio di mesi le procedure previste, ma ora c'è un calendario fissato. La commissione internazionale sta esaminando i curricula per una prima selezione, a luglio si terranno i colloqui con i candidati di una prima rosa ristretta ed entro l'estate ci saranno le nomine.

M.Mau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro. Dario Franceschini

L'AGEVOLAZIONE
«Abbiamo esteso questo regime fiscale alle donazioni in favore di Fondazioni liriche»

